

Security & Cybersecurity, l'ecosistema di BNP Paribas per l'Italia

intervista a Pier Luigi Martusciello, People and Property Country Security Manager per Il Gruppo BNP Paribas Italia

Quali sono stati gli obiettivi del convegno del 23 novembre che ha toccato una tema di estrema importanza ed attualità per la sicurezza del Sistema Paese?

La funzione Security in BNP Paribas ha, tra le altre, due importanti mission: assicurare che il Gruppo in Italia agisca all'interno di un "ecosistema" di relazioni con le autorità pubbliche, le forze dell'ordine, servizi, gli organismi governativi e gli stakeholders esterni coinvolti su eventuali tematiche di sicurezza e gestione delle crisi, supportando trasversalmente anche tutte le direzioni della Banca. Questo "ecosistema" consente a tutti i collaboratori del Gruppo di lavorare in un contesto più sicuro e di potere ricevere un prezioso supporto dalle istituzioni in caso di bisogno.

L'altro obiettivo è diffondere tra la popolazione aziendale la cultura della sicurezza e mettere a disposizione anche al di fuori dell'azienda le nostre conoscenze, know how ed esperienze, nella convinzione che un mondo esterno più "consapevole", è un vantaggio collettivo.

BNP Paribas mette pertanto in campo quotidianamente la tanto auspicata collaborazione tra pubblico e privato, che consente di traguardare contemporaneamente maggiore sicurezza per la cosa pubblica e maggiore sicurezza per i nostri collaboratori.

Mi piace ricordare la fantastica esperienza che le persone di Security della Banca stanno portando avanti insieme ad ELIS e alla Comunità di Sant'Egidio dedicando sessioni formative ai ragazzi per formare le "nuove leve" che nei prossimi anni potranno prendersi cura della sicurezza sia in ambiti privati che pubblici.

Il convegno tenutosi a novembre rientra proprio nel percorso di creazione del "ecosistema" di cui dicevo in precedenza ed ha ulteriormente rafforzato il legame e la collaborazione del Gruppo BNP Paribas in Italia con le Forze dell'ordine e, in particolar modo, con la Polizia



di Stato che ha partecipato con i propri vertici fornendo preziosissimi contributi. È stato un grande onore e prestigio avere la presenza del Prefetto Vittorio Rizzi, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Vicario. Sono state condivise preziose informazioni ed acquisite ulteriori competenze in un campo in cui le tipologie di attacco e, conseguentemente, le soluzioni difensive mutano rapidissimamente e di continuo; è stato davvero emozionante per me che l'Auditorium della Direzione Generale di BNP Paribas, Palazzo Orizzonte Europa sia stato, in questa occasione, il luogo dove facilitare questo scambio.

E' possibile una valutazione dei livelli di consapevolezza dei rischi cyber nel sistema bancario, in confronto con gli altri cluster di IC?

All'interno del mondo bancario c'è una forte consapevolezza dei rischi cyber per il business; sorprende invece come non sia sempre così diffusa la consapevolezza del rischio da parte dei clienti, nonostante le grandissime campagne di awareness messe in piedi dagli istituti. Emerge ancora forte un deficit di adeguata attenzione su questi temi da parte del cittadino e le sinergie pubblico-privato contribuiranno a

fare crescere le consapevolezza negli utenti degli strumenti digitali, favorendo anche ulteriori campagne di educazione e sensibilizzazione.

Dal vostro punto di osservazione, quali sono i punti chiave della collaborazione tra pubblico e privato per ottimizzare le risorse?

Questo della collaborazione tra pubblico e privato è un tema sempre molto attuale che nella sua applicazione – e ci sono diversi casi virtuosi – ha portato a risultati davvero straordinari. Un esempio su tutti è il protocollo sulla sicurezza del mondo bancario nato una quindicina di anni fa, quando le banche erano vittime migliaia di rapine all'anno (nel 2009 erano oltre 2000). Con la guida dell'ABI, le banche ed il Ministero dell'Interno hanno stilato un protocollo di sicurezza che impegnava le banche a mettere in piedi un set ulteriore di misure moderne di sicurezza nelle proprie agenzie e le forze dell'ordine ad aumentare le attività di prevenzione e monitoraggio delle agenzie. A seguito di ciò, il numero delle rapine in Italia è calato drasticamente del 90% e, visto il successo dell'iniziativa, i temi toccati dal protocollo sono stati ampliati alla sicurezza degli ATM ed informatica, alle aggressioni a scopo non predatorio fino alle iniziative da porre in essere per prevenire la terribile piaga delle truffe bancarie agli anziani. Più specificatamente sui cyber risk un impulso fondamentale che già sta dando importanti frutti è stata l'istituzione della ACN che ha come mission, tra l'altro,

quella di assicurare il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia garantendo quindi la necessaria e quanto mai opportuna sinergia con il sistema produttivo nazionale anche attraverso il coinvolgimento del mondo dell'università e della ricerca.

E quali sono i punti chiave del dialogo tra mondo accademico e grandi imprese per facilitare l'inserimento dei giovani?

Come ho avuto già modo di rimarcare, fondamentale è la formazione dei giovani che, con passione, vogliono intraprendere le professioni legate al mondo security, sviluppando competenze necessarie per contrastare la criminalità informatica. Anche il mondo accademico si sta attrezzando a questo scopo e sono numerosi e qualificati i master di I e II livello. Ne è un esempio il Master universitario di secondo livello in "HOMELAND SECURITY – Sistemi, metodi e strumenti per la Security e il Crisis Management": un corso di formazione avanzata che mira a formare tecnici e professionisti per supportare il processo di analisi delle esigenze di sicurezza, identificazione delle contromisure da adottare; progettazione e sviluppo delle soluzioni integrate per ciò che riguarda l'attuazione, la gestione e l'esercizio di procedure e sistemi di sicurezza. Ovviamente forte è la presenza di esperti di cybersecurity che mettono a disposizione degli studenti le loro conoscenze, case study ed esperienze vissute; alla fine del percorso spesso vengono offerte possibilità di stage e tirocini.